



wpd Silvium S.r.l.

Sede legale, amministrativa e operativa

Corso d'Italia, 83

00198 - Roma

Ufficio Tecnico 342 0155181

Amministrazione 06 96035301

Fax 06 96035324

PEC: wpdsilviumsrl@legalmail.it

**Spett. Ministero della Transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma

Fax 06/57225994

va@pec.mite.gov.it

compniec@pec.mite.gov.it

p.c.

Spett.le

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Roma, 08/11/2022

Ns Prot. GRV03_2022/MF/GDP

Oggetto: ID VIP 8650 - Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 per l'autorizzazione di un impianto eolico sito nel comune di Gravina (BA) ed opere di interconnessione nel comune di Altamura e Gravina in Puglia (BA) costituito da 6 aereogeneratori della potenza unitaria di 6,6 MW per una potenza complessiva dell'impianto pari a 39,6 MW. Proponente wpd Silvium S.r.l.

Trasmissione delle controdeduzioni della società proponente alle osservazioni pervenute nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

Spettabile Ministero,

wpd Silvium S.r.l. - Sede Legale: Corso d'Italia, 83 - 00198 - Roma (RM)

Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma N. 16496431004

REA N. 1659449 - Codice Fiscale / Partita IVA IT16496431004 Capitale Sociale Euro 10.000,00 i.v.

Amministratori: Andreas Bjorn Chollet e Mauro Ferrari

direzione e coordinamento di wpd AG




la società wpd Silvium srl con sede legale in Roma, Corso d' Italia 83, con la presente intende fornire le proprie controdeduzioni e chiarimenti alle osservazioni poste al progetto in epigrafe, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Pertanto si trasmette in allegato alla PEC i seguenti documenti

- Controdeduzioni wpd Silvium alle osservazioni di CGIL e Statkraft srl

Con l'occasione si porgono

Cordiali Saluti


Mauro Ferrari
Amministratore
Wpd Silvium S.r.l.



Sommario

1	Premessa	2
2	Osservazioni Statkraft Italia Srl (SC FVGC 6)	3
3	Osservazioni CGIL sede di Gravina in Puglia	4



1 Premessa

La presente nota ha l'obiettivo di rispondere alle osservazioni del pubblico pervenute nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR) Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM) 8650.

Nello specifico sono pervenuti i seguenti documenti:

- Osservazioni della Società SOLAR CENTURY FV GC 6 S.r.l. in data 29/09/2022, codice MiTE-2022-0118784;
- Osservazioni della CGIL di Gravina in Puglia in data 30/09/2022, codice MiTE-2022-0119673.

Entrambi i documenti sono stati pubblicati sul sito del MiTE in data 20.10.2022



2 Osservazioni Statkraft Italia Srl (SC FVGC 6)

La società Solar Century FVGC 6 Srl (SC FVGC 6), con socio unico Statkraft Italia Srl, rappresenta di avere un'iniziativa inerente ad un impianto agrovoltaiico nel Comune di Gravina in Puglia che interferisce parzialmente con alcune aree interessate dalla realizzazione del parco eolico 'Silvium'. Nello specifico le opere inerenti alla WTG04 (viabilità e piazzole) interferiscono con il 'campo B' dell'impianto agrovoltaiico.

La medesima SC FVGC 6 riporta nella nota di osservazione che – sebbene l'istanza di VIA dell'impianto agrovoltaiico sia stata presentata da quasi nove mesi e, comunque, prima dell'invio dell'istanza di VIA relativa all'Impianto eolico 'Silvium' – il relativo procedimento risultava, alla data di presentazione delle osservazioni, in fase 'Verifica Amministrativa' e, inoltre, non risultava ancora pubblicata la documentazione tecnica allegata all'istanza.

Tanto premesso, la scrivente non poteva essere a conoscenza della presenza di un'iniziativa interferente parzialmente con il proprio parco eolico; iniziativa che comunque si trova in una fase molto preliminare del procedimento amministrativo che non ne garantisce l'eventuale autorizzazione dal momento che deve ancora essere sottoposta a valutazione tecnica.

Come si è detto entrambi i progetti sono all'esame delle Amministrazioni preposte alla valutazione preventiva degli impatti, valutazione in relazione alla quale la rilevata sovrapposizione non dispiega un significativo effetto.

Ogni progetto può, e anzi deve, continuare ad essere esaminato nella sua interezza a prescindere dall'altro. L'esperienza infatti insegna che il percorso valutativo conduce spesso alla modifica, al ridimensionamento o addirittura al rigetto dei progetti sicché appare prematura l'analisi delle rilevate sovrapposizioni in un contesto in cui - fino a quando non saranno conclusi i percorsi valutativi della compatibilità ambientale di entrambe le iniziative – i progetti non si saranno cristallizzati e restano suscettibili di evoluzioni anche profonde.

Chiaramente, la cronologia di presentazione dell'istanza, sottolineata più volte dalla società SC FVGC 6, non *garantisce* la precedenza in merito alla conclusione del procedimento. Per tali motivi, la scrivente ritiene di procedere con il layout presentato in fase di istanza e di attendere eventuali determinazioni da parte degli organi competenti a seguito delle istruttorie tecniche cui necessariamente le due iniziative dovranno essere sottoposte e quindi valutate nel loro insieme.

Si fa presente comunque che la società wpd Silvium si rende disponibile per un confronto costruttivo e risolutivo.



3 Osservazioni CGIL sede di Gravina in Puglia

La CGIL – Camera del Lavoro, sezione di Gravina in Puglia ha inoltrato in data 30.09.2022 una serie di osservazioni in merito al progetto eolico in esame auspicando un confronto pubblico con l'Amministrazione comunale e la cittadinanza in merito alle iniziative previste all'interno del territorio di competenza dell'amministrazione comunale di Gravina in Puglia. La scrivente è disponibile al confronto auspicato dal momento che l'intero iter progettuale ha tenuto conto della normativa nazionale, regionale e di settore in materia di fonti energetiche rinnovabili.

Tanto premesso, si rappresenta sin d'ora che la totalità delle osservazioni presentate dalla suddetta sigla sindacale sono inerenti a tematiche di natura ambientale e paesaggistica che saranno prese in considerazione in maniera rigorosa, e secondo criteri stabiliti dalla normativa di settore, dagli organi competenti nella specifica materia nel corso dell'iter autorizzativo avviato presso il MiTE.

Ciò detto, in un'ottica di cordiale dialogo con tutti gli stakeholder locali, nel seguito si riporta una breve risposta per ciascuna osservazione contenuta nella nota della CGIL.

Osservazione n. 1: il parco eolico inficia gli obiettivi di sviluppo del territorio

A giudizio della scrivente – come ampiamente riportato negli elaborati di progetto e negli studi specialistici allegati che contengono, tra le altre cose, valutazioni quantitative in merito all'uso ed al consumo di suolo, alla frammentazione ed all'eventuale perdita di habitat ed alle eventuali interferenze con emergenze ambientali e storico-architettoniche – l'iniziativa in esame non risulta affatto in contrasto con la vocazione agricola e turistica del territorio.

Il territorio gravinese – grazie alla favorevole orografia ed anemologia – risulta vocato anche ad una produzione sostenibile dell'energia che può rappresentare un'occasione di sviluppo in un ambito nuovo rispetto a quello agricolo più tradizionale, oltre a contribuire all'auspicata transizione energetica.

Osservazione n. 2: approvazione aree contigue e Geoparco Unesco

In merito alla candidatura del Parco Nazionale dell'Alta Murgia a Geoparco Unesco, non si ravvisano contrasti normativi con la realizzazione del parco eolico in oggetto all'interno delle NTA del citato Parco Nazionale e della citata delibera di Giunta n. 1932/2021.

La documentazione progettuale include uno specifico elaborato denominato 'Valutazione di Incidenza Ambientale', obbligatoriamente redatto ai sensi del Regolamento Regionale pugliese n. 28 del 22/12/2008 (art. 2-bis, comma 1 e art. 5, comma 1 lettera n) per la presenza di siti Rete Natura 2000 in un buffer di ben 5 km dall'area individuata per la realizzazione del parco eolico. Si ribadisce, tuttavia, che tali aspetti saranno valutati nell'ambito del procedimento autorizzativo da parte degli Enti competenti in materia di protezione ambientale.

L'affermazione della CGIL a pag. 8 "*omissis.... In definitiva la norma non consentirebbe la realizzazione di nuovi progetti di parchi eolici in un Geoparco per le ragioni scritte nell'art. 25*", infine, non sembra avere sostegno in quanto:

- la DGR 1932/2021 "*sostiene la candidatura del territorio del Parco e delle sue aree contigue a Geoparco Unesco*", ma, alla data di redazione della documentazione



progettuale, non esisteva e tantomeno erano state pubblicate specifiche norme di salvaguardia;

- la perimetrazione delle Aree Contigue al Parco Alta Murgia – come riportato nella citata DGR 1932/2021 – “*non comporta modifiche al sistema vincolistico dei territori interessati*”, già valutato nell’elaborato “Studio di Impatto Ambientale – Analisi motivazioni e coerenze”;
- le NTA del Parco si riferiscono alle Aree contigue e non contengono espliciti limiti ostativi agli impianti FER; infatti l’art. 25 prescrive il rispetto delle misure di tutela minime contenute nel Regolamento del Parco Alta Murgia che non riportano indicazioni specifiche sugli impianti FER e comunque l’intervento insiste su seminativi e viabilità esistente.

Osservazione n. 3: il tratturello n. 89 Gravina-Matera

Anche in riferimento a tale osservazione la CGIL dimostra un atteggiamento pretestuoso dal momento che la documentazione progettuale riporta, con estrema chiarezza, la risoluzione della potenziale interferenza con il tratturello in oggetto (SP 201) attraverso la realizzazione di una trivellazione orizzontale controllata (TOC) che ha lo scopo di tutelare l’area di sedime del tratturello e scongiurare qualsiasi possibile modifica; inoltre, la soluzione progettuale prevista si estende oltre la fascia di rispetto dello stesso tratturello così come individuata dal vigente Piano Paesaggistico Regionale pugliese e dal Piano Comunale dei Tratturi di Gravina in Puglia.

Osservazione n. 4: vicinanza degli aereogeneratori GR3 e GR4 ad aree boscate

La localizzazione degli aerogeneratori rispetta tutti i criteri previsti dalla normativa nazionale e dal regolamento regionale pugliese. Gli stessi non sono localizzati in aree boscate e/o nei relativi buffer così come individuati dai regolamenti di settore. Inoltre, alla scrivente non risulta che gli aerogeneratori siano soggetti ad un *‘rischio già comprovato di deflagrazione che potrebbe innescare un eventuale incendio boschivo’* come affermato dalla CGIL, infatti non risulta che la presenza di aerogeneratori in prossimità di aree boscate sia annoverata tra le cause principali di innesco degli incendi boschivi. Al contrario, si può ricordare, ad esempio, come la bruciatura in campo dei residui colturali (stoppie, ramaglie, ecc.), sebbene vietata dal Codice dell’Ambiente, risulti ancora molto diffusa nelle nostre campagne e sia certamente da annoverare tra le cause di innesco degli incendi boschivi.

Osservazione n. 5: la pala GR6 e impatti di tipo indiretto con il SIC/ZSC bosco Difesa Grande

Si ribadisce che la localizzazione degli aerogeneratori rispetta pienamente quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia. Sono stati prodotti specifici elaborati (fotoinserti) e valutazioni quantitative all’interno della relazione paesaggistica che valutano il livello di impatto visivo da diversi punti di interesse ritenuti sensibili nell’area. Si rimanda all’istruttoria che l’Autorità competente in materia di paesaggio svolgerà all’interno del procedimento amministrativo avviato presso il MiTE.



Osservazione n. 6: l'effetto selva

Si rappresenta che la documentazione progettuale contiene la valutazione degli effetti cumulativi ex DGR n. 2122/2012, quindi è rispondente a quanto previsto dalle linee guida regionali in materia di progetti FER.

Per quanto riguarda gli effetti sull'avifauna si fa riferimento alla successiva osservazione 9.

Osservazione n. 7: interferenza della pala gr6 con il previsto impianto a biomasse

L'eventuale interferenza potrà essere valutata nel corso del procedimento autorizzativo dell'impianto eolico nel caso in cui il citato impianto a biomassa prosegua il proprio iter autorizzativo.

Osservazione n. 8: questione urbanistica

L'art. 12 comma 7 del d. lgs 387/2003 e s.m.i "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" recita: *'Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.'*

Tra tali impianti vi sono da considerare quelli eolici di grande generazione.

Osservazione n. 9: le rotte migratorie

La società specializzata BioPhilia S.a.s. ha realizzato un monitoraggio faunistico, di durata annuale, su incarico di WPD Silvium S.r.l. nel territorio del Comune di Gravina e zone contigue all'impianto di produzione di energia da fonte eolica proposto.

E' stato depositato il report preliminare "3H9DVZ4_StudioFattibilitaAmbientale_19" presentato dalla Società e pubblicato sul sito del MITE nel quale viene indicato il piano di monitoraggio previsto.

Lo studio sul campo è iniziato alla fine del primo semestre del 2021 e si è concluso alla fine di luglio del 2022 (tranne per i rilievi sui mammiferi chiroterteri per i quali le attività sono continuate anche ad agosto 2022).

Il report è in fase di redazione conclusiva, pertanto verrà integrato volontariamente dalla scrivente e reso pubblico attraverso il portale telematico del MITE.

Il monitoraggio ha previsto l'analisi faunistica, componente avifaunistica e chiroterterofauna e, nel dettaglio:

- Verifica di presenza siti riproduttivi di rapaci diurni
- Verifica presenza di avifauna tramite percorsi
- Verifica presenza rapaci
- Verifica presenza specie nidificanti
- Verifica flussi migratori
- Monitoraggio bioacustico dei chiroterteri



Il report finale analizza nel dettaglio tutte le tipologie di impatti che potenzialmente possono influire negativamente sullo stato degli uccelli, in particolare i migratori, e dei chirotteri presenti nell'area di studio. Pertanto, gli enti competenti avranno modo di esprimere il proprio parere basandosi su studi e analisi tangibili al fine di una valutazione complessiva dell'opera in esame.

Osservazione n. 10: la rete ecologica regionale

All'interno della documentazione progettuale – nello specifico nel documento dello Studio di Impatto Ambientale denominato 'Analisi delle motivazioni e delle coerenze' redatto seguendo le indicazioni contenute nella normativa vigente a livello nazionale (d. lgs. n. 152/2006, Allegato VII, Parte II) e regionale (L.R. 11/2001, L.R. 4/2014, R.R. Puglia 24/2010 e D.G.R. 2122/2012) e la Linea Guida SNPA 28/2020 – è stata svolta:

- l'analisi e la sintesi degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale vigenti a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale, nonché delle norme di settore vigenti ed in itinere, con i quali l'opera proposta interagisce;
- la verifica delle interazioni dell'opera con gli atti di pianificazione e della conformità della stessa con le relative prescrizioni (vincoli di tipo territoriale, urbanistico e/o ambientale).

Tale analisi ha coinvolto anche la RER e la REB, concludendo che: *tra le opere in progetto soltanto la strada di accesso ed il cavidotto ivi interrato a servizio dell'aerogeneratore GR6 interferiscono con la connessione terrestre, tuttavia interessa una pista esistente (adeguata con materiale drenante e ripristinata all'ultimazione dei lavori).*